



mi familiari ritornano sereni e speriamo questo tempo in famiglia non li disturbi. Così ognuno secondo i loro bisogni! Il dispensario procede nel suo servizio di emergenza visto che l'ospedale è lontano e le suore devono spesso correre per raggiungerlo in casi gravi, altrimenti cercano di fare loro quello che si può. I dottori sono un lusso a meno che non vengano i nostri da Mestre e che sono un aiuto enorme, i Rafiki, pediatri per l'Africa! A questo si aggiunge tutto il servizio nella Parrocchia ed a favore dei giovani e per la pace. La pace è sempre precaria e solo due settimane fa i due gruppi: samburu e pokot erano in contrasto, speriamo una cosa momentanea. Miei carissimi, grazie per essere parte attiva. In tutto ciò, grazie perché sappiamo che non è tanto solo il vostro dono materiale, quanto il fatto che condividete con noi gioie e dolori! Grazie! Dio benedica i vostri sacerdoti, ciascuno di voi e le vostre famiglie! Con il cuore pieno di riconoscenza che trasformiamo in preghiera approfittiamo per augurarvi un buon Avvento che sia un cammino vero e profondo verso il Signore che viene liturgicamente con il Natale e che viene ogni giorno attraverso coloro che amiamo e serviamo!

SUOR NOEMI E SORELLE

## AVVISI

**SONO DISPONIBILI I MODULI D'ISCRIZIONE PER IL "CONCORSO PRESEPI",**  
le premiazioni saranno **LUNEDÌ 6 GENNAIO** durante la **MESSA DELLE 9.30**

- Dal lunedì al venerdì alle ore 06.15 in chiesa, **CELEBRAZIONE DELLE LODI.**
- Nelle domeniche 15-22 **VISITATE IL NOSTRO MERCATINO DI NATALE**

<b>LUNEDÌ 16/12</b>	ore 16.30 <b>INCONTRO CARITAS</b>
<b>MERCOLEDÌ 18/12</b>	ore 17.00 <b>PENITENZIALE 5ª ELEMENTARE E 1ª MEDIA</b>
<b>GIOVEDÌ 19/12</b>	ore 21.00 <b>PENITENZIALE GIOVANI ED ADULTI</b>
<b>VENERDÌ 20/12</b>	ore 21.00 <b>PENITENZIALE GIOVANI ED ADULTI</b>
<b>SABATO 21/12</b>	ore 15.00 <b>PENITENZIALE 4ª e 5ª ELEMENTARE</b>
<b>DOMENICA 22/12</b>	<b>RACCOLTA CASSETTINE DELL'AVVENTO</b>
<b>LUNEDÌ 23/12</b>	ore 15.30 <b>PENITENZIALE PER GLI ANZIANI ED ADULTI</b> <b>SEGUIRÀ LA SANTA MESSA</b>

- Sono aperte le prenotazioni per il **PRANZO DEL 27 DICEMBRE PREZZO 12 €**
- Sono a disposizione gli ultimi **10 CALENDARI "5 PANI D'ORZO"**
- Il corso per fidanzati inizierà venerdì 17 gennaio, **SONO APERTE LE ISCRIZIONI.**

### PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • [www.sgev.it](http://www.sgev.it)

**Parroco:** Don Giovanni Frezzato • **Vicario parrocchiale:** Don Roberto Moro  
**Orari Messe:** FERIALE ore 18.30 • PREFESTIVO ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)  
FESTIVO E DOMENICALE ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30  
**CONFESSIONI** tutti i sabati • **ROSARIO** tutti i giorni alle ore 17.50

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare,  
può contattarci al seguente indirizzo e-mail: [insieme.sgev@gmail.com](mailto:insieme.sgev@gmail.com)

SCEV

# insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - MESTRE

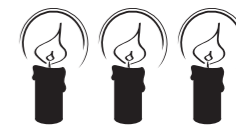
## «COSA SIETE ANDATI A VEDERE?»

San Matteo pone questa domanda che ci tocca tanto - come ha chiaramente toccato anche la prima comunità e colui al quale viene qui fatta pronunciare: Non vi sono numerosi argomenti contro Gesù e il suo messaggio? La risposta alla domanda che pongono i discepoli di Giovanni non è senza equivoci. Vi si dice chiaramente: non esiste una "prova" da presentare. Eppure un colpo d'occhio sui capitoli precedenti del Vangelo di san Matteo mostra bene che la lunga lista di guarigioni e miracoli non è stata redatta a caso. Quando la si paragona attentamente a ciò che Gesù fa rispondere a Giovanni, è possibile trovare, nei precedenti testi del Vangelo, almeno un esempio per ogni dichiarazione (i ciechi vedono, gli storpi camminano...). Quando Gesù dice questo, le sue parole fanno pensare alle parole di un profeta. Bisogna che diventi manifesto che in Gesù si compiono le speranze passate anche se molte cose restano ancora incompiute. Non tutti i malati sono stati guariti, non tutto è diventato buono. Ecco perché si legge in conclusione questo ammonimento: "Felice colui che non abbandonerà la fede in me (che non si scandalizza di me)". Quanto a coloro ai quali questo non basta, Gesù domanda loro che cosa di fatto sono venuti a vedere. Poiché di persone vestite bene se ne trovano dappertutto. Ma se è un profeta che volevano vedere, l'hanno visto! Hanno avuto ragione di andare a trovare Giovanni Battista, poiché la legge e i profeti lo avevano designato. Eppure la gente lo ha seguito come farebbero dei bambini che ballano sulla piazza del mercato senza preoccuparsi di sapere chi suona il flauto. La parabola che segue, e che non fa parte del nostro testo di oggi, dà una risposta che ci illumina: di fatto gli uomini non sanno quello che vogliono. Essi corrono dietro a chiunque prometta loro del sensazionale.

### IL VANGELO SPIEGATO AI PIÙ PICCOLI...

Cosa è la "gioia" per voi? Proviamo a dare qualche risposta: stare bene di salute, giocare con gli amici, andare al mare o in montagna o in qualche altro luogo con i genitori, ricevere regali, essere bravi nei vari sport che praticate, fare una bella festa per il vostro compleanno e...Tutte cose giustissime e bellissime perché il Signore vuole che la vostra vita sia felice! Oggi, terza domenica di Avvento, è proprio la domenica della gioia. L'antifona di ingresso inizia con queste parole di san Paolo ai Filippesi: "Rallegratevi sempre

ANNO A  
III DOMENICA DI AVVENTO  
DOMENICA DELLA GIOIA



### LETTURE

ISAIA 35,1-6.8.10

SALMO 145

GIACOMO 5,7-10

MATTEO 11,2-11

«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?»





nel Signore, ve lo ripeto, rallegratevi: il Signore è vicino". Pensiamoci un attimo... prima abbiamo elencato vari motivi di gioia, ma san Paolo aggiunge un qualcosa di più: ci dice di rallegrarsi nel Signore. Ma cosa vuol dire rallegrarsi nel Signore? Vuol dire essere felici di vivere in Sua compagnia, essere felici di essere figli suoi, essere felici di assomigliare a lui. Quando si ama qualcosa o qualcuno la sua presenza è gioia. Sono certa che vi succede un sacco di volte di gioire perché siete in compagnia di persone a cui volete bene! In particolare, alla vostra età, penso che la persona che cercate di più, nei momenti allegri come pure in quelli tristi, sia la mamma... la sua presenza vi dà sicurezza, protezione, serenità. Ecco. Il miglior modo di pensare al Signore è quello di pensarlo come ad una mamma che vuole solo il bene per il suo bambino, che vuole solo la sua felicità. Il profeta

Isaia, a questo proposito, dice un qualcosa di ancora più grande: "Anche se una mamma si dimenticasse del suo bambino, il Signore non si dimenticherà mai di lui". E' molto bello questo, è motivo di gioia immensa. Dio, infatti, ci conosce da sempre perché ci ha creati, ci ha amati ancora prima che il mondo esistesse, sapeva il nostro nome ancora prima che fosse scelto dai nostri genitori, è difesa della nostra vita e con lui non dobbiamo avere paura. Il Signore, anche se non lo vediamo, è con noi quando ci svegliamo al mattino, quando ci addormentiamo alla sera, quando giochiamo, studiamo, gioiamo, soffriamo... è con noi sempre. Ma ci vuole impegno anche da parte nostra. Il vero amore, infatti, è sempre reciproco: è ricevere e anche donare.

Ma noi, che cosa possiamo donare a Dio? Possiamo donare il nostro cuore, la nostra mente, le nostre forze, la nostra piccolezza, il nostro impegno, i nostri sforzi più o meno efficaci, le nostre capacità ed incapacità, tutto quello che abbiamo, anche se a volte è poco o niente... e quando tutti questi doni sono nelle sue mani, lui li userà per fare meraviglie. Meraviglie di amore. Guardatevi intorno, bambini, ci sono e ci saranno sempre motivi di gioia nella vostra vita! Basta saperli vedere.

E non dimenticate che il primo miracolo, il primo motivo di gioia, dovete essere voi!

## «GRANDE COME UN PICCOLO!»

**S**tamattina ho accompagnato il grande a scuola con appresso anche il piccolino, così dopo ho portato quest'ultimo con me a fare un po' di spesa, approfittando di questa assoluta giornata d'autunno per fargli fare anche un giretto. Tornati a casa, poi, eravamo lì, nell'androne ad aspettare che arrivasse l'ascensore e mi è sembrato buffo vedere quel piccolo ometto in piedi di fianco a me attendere tranquillo e sereno che le ante di metallo di quel familiare portone si aprissero. Poi però, contemplando la paffuta figurina incappottata del mio bimbo in attesa, mi sono colto a sbalordir-

mi della capacità d'abbandono di quei "piccoli" come lui che il Signore, mettendoli tra sé ed i suoi discepoli, ha additato ad esempio. Perché mio figlio ritto davanti a quell'ascensore chiuso stava compiendo sotto i miei occhi un vero e proprio atto di fede: lui era lì pacifico perché aveva fiducia in me. La mia presenza sola gli dava garanzia che qualsiasi circostanza lo attendesse non avrebbe turbato la sua pace poiché io sarei stato con lui. È quella medesima fiducia che mi dimostra ogni volta che lo prendo e lo carico sul passeggino: lui è sereno e con un atto spontaneo d'abbandono lascia che io lo porti dove lui non sa, perché qualunque sia quel luogo sarà un bell'andarci se sarò io a condurlo. Lui si fida di me perché conosce che io lo amo e mi si abbandona perché io compia la mia volontà di bene per lui, qualunque essa sia: ciò mi ammaestra su come tanto più abbia a dover fare io nei confronti di quel Padre mio che nel Suo Figlio Crocifisso m'ha dimostrato il Suo amore per me, garantendomi un destino di bene con la Sua risurrezione anche quando il mio orizzonte rimane avvolto nel mistero.

E rido allora, di felicità orgogliosa, davanti allo spettacolo di quel mio piccolino che all'apertura dell'ascensore finalmente giunto vi trotterella dentro allegro, descrivendomi quasi l'immagine di lui che mi fa da guida nel condurmi con l'esempio attraverso la Porta del Cielo, ed una volta oltre quella soglia si volta poi a guardarmi interlocutorio, come per domandarmi muto: "Che fai papà, non vieni?"...

DI ANDREA TORQUATO GIOVANOLI

## «GRUPPO MISSIONI»

**C**arissimi amici della Parrocchia S. Giovanni Evangelista, tramite la nostra carissima amica Annalisa sappiamo che siete presenti nella nostra missione e dal profondo del cuore voglio ringraziarvi a nome di tutte le sorelle. Spero, e prego, ogni bene per voi e per le vostre famiglie! Noi stiamo bene grazie al Buon Dio che veglia su di noi. La missione, sapete, si svolge in due case, una nella savana ad Ol Moran, ed un'altra nella città di Nairobi. A Ol Moran, le sorelle si dedicano ai malati, a tutte le attività correlate, cioè a favore dei disabili, dei malnutriti, degli ammalati ed orfani malati di AIDS. Seguiamo un buon numero di bambini e se Dio vuole questo Natale potremo "diplomare" 40 bambini malnutriti, ormai fuori pericolo! E' un lungo cammino quello intrapreso per arrivare a questo, ci sono voluti 10 anni per i primi bimbi, e coinvolge anche l'educazione delle mamme, ai vicini di casa, alla famiglia tutta, specie per quanto riguarda i bimbi disabili e che domani saranno giovani disabili. Cerchiamo di mandare a scuola chi può, per migliorarne le capacità fisiche ed intellettive. E una gioia vedere i loro progressi, i ciechi riescono a muoversi con più autonomia, alcuni sono i primili della classe, altri fanno più fatica, ma migliorano nel relazionarsi con gli altri ed a mangiare ed essere indipendenti. I sordomuti parlano il linguaggio del segni, alcuni ora vanno alla scuola professionale per imparare un mestiere. I disabili fisici migliorano, alcuni sono stati operati per migliorare l'uso degli arti. I bimbi malati di AIDS sono vispi ed allegri, quelli con proble-

## SANTE MESSE

**LUNEDI 16 DICEMBRE**

ORE 18.30

Def. **Cecutti Giobatta**

**MARTEDI 17 DICEMBRE**

ORE 18.30

Def. **Romanita**

**VENERDI 20 DICEMBRE**

ORE 18.30

Def. **Nicoletta, Renata, Giovanni, Mariuccia, Aldo Simionato Mariaelisa**

**SABATO 21 DICEMBRE**

ORE 18.30

Def. **Marisa**

**DOMENICA 22 DICEMBRE**

ORE 08.00

Def. **Zorzi Antonio**  
(2 anni e mezzo)

ORE 09.30

Def. **Ghezzi Virginia e Sante**

